

**Premessa – Abstract**

Con il lavoro concettuale *ArtCommodities.com*, Paolo Cirio introduce alcune idee sul collezionismo di *digital art*, all'interno di una critica al mercato dell'arte contemporanea. L'opera si presenta con diagrammi e testi che fanno un uso sottile del linguaggio del business e della finanza, per tentare di apportare dei cambiamenti nel mercato dell'arte. Propone delle alternative allo scambio e al collezionismo di opere d'arte, per fondare un sistema democratico di valori estetici attraverso un protocollo chiamato *Smart Art Market*, reso possibile da un'ampia serie di pezzi unici di opere d'arte venduti a prezzi molto bassi. Questo modello economico si fonda sulla vendita di *Smart Digital Art Object*, che è un format inventato dall'artista per autenticare la digital art attraverso la crittografia.

Nella primavera 2014, Paolo Cirio ha definito per la prima volta il comune commercio di opere d'arte attraverso la crittografia, anticipando l'ascesa delle piattaforme come Ascribe e Monegraph per lo scambio e l'autenticazione della digital art su Blockchain. Al di là della tecnologia, si è concentrato sulle conseguenze socio-economiche del commercio di beni di digital art. Ha studiato come concepire e applicare strumenti e modelli alternativi per far fronte alle ricorrenti manipolazioni del mercato dell'arte, che colpiscono in maniera sostanziale i valori socio-culturali.

Il testo offre una riflessione critica sulla progressiva finanziarizzazione del mondo dell'arte contemporanea, e suggerisce, con ironia e provocazione, investimenti e quotazioni a favore di un'arte che abbia un valore sociale. Le proposte abbozzate sono soluzioni per un commercio sostenibile di opere d'arte e per la formazione di un gusto da parte di artisti, critici, collezionisti, e mercanti d'arte a beneficio dell'intera società. La ricerca avanza la proposta di una nozione alternativa di proprietà privata in arte, ed esamina un sistema simbolico di valori per un mondo dell'arte economicamente sostenibile all'interno di una struttura etica.

Il lavoro ha esaminato in che modo i sistemi di distribuzione, ad esempio il mondo dell'arte, l'economia e la tecnologia, siano vicendevolmente influenzati dai flussi di informazioni che veicolano, siano essi l'arte, il suo linguaggio, o il significato sociale. Infine, ArtCommodities.com si chiede in che modo l'arte possa essere la concettualizzazione della sua stessa diffusione.

**ArtCommodities.com**

**Smart Art Investment Advisory**

ArtCommodities abbraccia una nozione di arte intesa come *asset class*. Effettua consulenze per fare investimenti ottimali in arte e per evitare perdite finanziarie, e affari non redditizi. L'arte è un'ottima copertura contro l'inflazione, contro le fluttuazioni dei mercati azionari, delle obbligazioni e della valuta: acquistare opere d'arte consente agli investitori di diversificare i *portfolio* assicurandosi delle plusvalenze finanziarie. Le opere d'arte possono essere raggruppate insieme a fondi d'investimento o possono anche essere usate come garanzia per securizzare prestiti, scudi di capitale, per mezzo di deduzioni d'imposta e valori assicurativi, o per mascherare il trasferimento di altri attivi.

ArtCommodities.com propone una nuova formula per gli *advanced investment* in arte per una ridefinizione del valore economico e simbolico dell'arte contemporanea, mantenendo e assicurando un ritorno di capitale sociale, finanziario e culturale.

**Perché gli investitori dovrebbero acquistare arte critica**

ArtCommodities.com permette di sviluppare un mercato di investimenti in arte il cui impatto sociale aumenti le possibilità di un ritorno economico. Con la crescita del rilievo e dell'impatto sociale dell'opera, cresce anche il suo valore economico.

La logica elementare alla base del mercato attuale è altamente disfunzionale e con un rendimento scarso sul

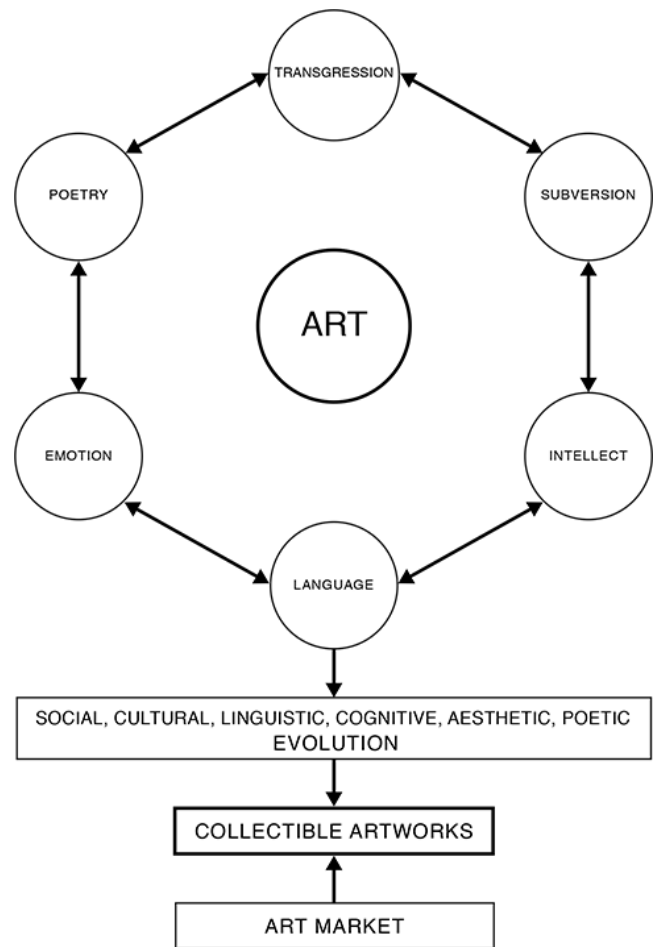
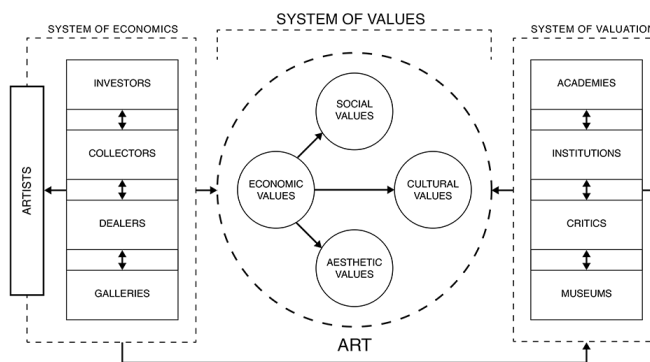


Diagram about creation of art values for the market.

lungo termine. I collezionisti d'arte sono minacciati dagli incentivi sui profitti, sul breve termine, e dalla vendita di un'arte approssimativa, senza uno scopo, e banale, invece di essere incoraggiati ad acquistare lavori più indipendenti e dal valore duraturo, o un'arte che faccia riflettere. Questo falso paradigma di cultura di basso livello, da un punto di vista intellettuale e culturale incide negativamente sulle infrastrutture che sostengono l'industria culturale nel suo complesso. La sopravvalutazione e l'errata valutazione di opere facilmente fruibili è sempre più diffusa, una situazione che svia gli investitori e danneggia l'intero mondo dell'arte, che è la vera fonte di valore. L'attuale modello conservativo è spesso insostenibile, dal momento che tende al collasso, causando agli investitori delle perdite.



The traditional inefficient investment model.

### Una semplice analisi economica sulla produzione dei valori delle opere

Il valore simbolico può essere scambiato per l'alto valore economico, come il valore commerciale è spesso scambiato per quello simbolico, rendendo quindi il mercato inaffidabile. I valori ingannevoli dell'economia dominante hanno plasmato il gusto comune e il canone artistico, finendo per determinare un falso sistema di valori.

ArtCommodities.com si propone di fondare un capitale simbolico e intellettuale per creare un nuovo valore di mercato e promuovere l'equazione tra valore sociale, valore artistico e sviluppo economico. L'arte è l'idea di un valore che richiede costantemente di essere rivalutato. Tuttavia, i fattori che determinano la valutazione e validazione dell'arte contemporanea, la reputazione artistica e la credibilità sono troppo spesso determinati dalle condizioni economiche e dallo status di chi produce, chi commercia e chi compra.

ArtCommodities.com vuole invertire questo paradigma, e affermare un nuovo scenario nel quale la valutazione sociale dell'arte ne determini il valore economico, che venga poi redistribuito ai corpi sociali che alimentano e creano l'economia stessa dell'arte. La valutazione economica dovrebbe essere democratica, e quindi vincolata, così da conferire prestigio e capitale culturale all'arte critica, e incoraggiare il suo apprezzamento da parte del pubblico generico.

In tanti hanno messo in discussione l'autorità degli specialisti della cultura e il modo in cui essi possono fare leva sulle proprie valutazioni per accrescere le

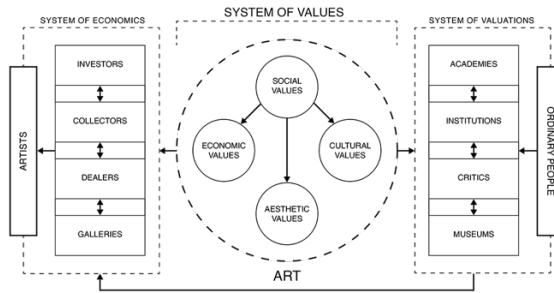
stime e inflazionare il valore di un'opera d'arte. Oggi, all'interno della sfera dell'arte visiva contemporanea, gli attori, i cui interessi determinano i valori dominanti dell'arte, sono per lo più investitori di grandi istituzioni. Attraverso le loro acquisizioni plasmano la reputazione artistica, il gusto, e ribadiscono il carattere elitario del mercato dell'arte. Il ruolo del pubblico specializzato è stato gradualmente sostituito dai rischi finanziari nel mercato dell'arte, che ha rimpiazzato sia il valore monetario sia quello intellettuale, per asservirsi a queste logiche di potere. Gli esperti stessi hanno lamentato questa inflazione di valori superficiali nel mercato dell'arte, uno schema che finisce per danneggiare sia gli artisti sia i collezionisti.

### Alcuni inganni comuni del mercato dell'arte

- 1) L' *insider trading*, tramite un accesso privilegiato alle informazioni, è una pratica molto diffusa. Spesso i mercanti d'arte che affidano le opere alle aste fanno essi stessi offerte per alzare i prezzi o simulano vendite dando in prestito opere a investitori istituzionali per gonfiare il loro valore.
- 2) I principali fondi destinati all'arte hanno dei budget per le acquisizioni più alti rispetto a quelli dei musei pubblici, per questo possono permettersi di manipolare il mercato e estendere la loro influenza al mondo dell'arte, attraverso donazioni ai musei, deducibili fiscalmente, sponsorizzazioni e ogni sorta di pubblicità.
- 3) Alcuni collezionisti e investitori possono soltanto sostenere gli artisti che sono soggetti a logiche di tendenza e di celebrità, piuttosto che artisti che rappresentino il vero spirito del tempo e i mezzi espressivi della contemporaneità.

### Obiettivi per fare investimenti altamente performativi e ottenere una reputazione e un prestigio sociale come collezionista d'arte

- 1) Dimostrarsi trasparenti nel mercato per quanto riguarda prezzi e proprietà delle opere, servendosi di fonti d'informazione affidabili.
- 2) Creare un mercato che permetta alle produzioni di essere indipendenti e autonome, con un valore democratico dell'arte che garantisca una stabilità economica.
- 3) Supportare un'arte che abbia un processo significativo dal punto di vista storico e sociale, o un'arte che si ponga degli obiettivi che siano trasformativi della società.



The proposed efficient investment model.

### Un modello intelligente di economia dell'arte

Il modello economico per una Smart Art Market presenta una nuova logica di scambio e valutazione, assicurando l'accesso alle fiere, alla distribuzione e all'acquisizione ad ogni collezionista d'arte. Propone un modello di vendita fondato sulla ricchezza e non sulla scarsità della proposta, è trasparente e legato a molti collezionisti, piuttosto che a una ristretta selezione. Investire in una gran varietà di opere da collezionare può essere considerato come possedere dei blocchi di quote di una commodity finanziaria. I collezionisti della Smart Art Market possono investire in questo genere di beni d'arte ed essere supportati da un sistema di valutazione accessibile.

### Obiettivi aziendali di ArtCommodities.com

- 1) Offrire ai collezionisti un portfolio alternativo per gli investimenti finanziari in arte, con soluzioni economicamente vantaggiose.
- 2) Ristabilire dei reali valori economici e sociali dell'arte, che siano i presupposti per un mercato sostenibile.
- 3) Competere con un mercato sregolato, opaco e instabile che è il principale responsabile di perdite finanziarie, nonché generatore di sfiducia.

### Un sistema di mediazione per l'innovazione del sistema di valori

Lo *Smart Art Market* propone un'economia simile a quelle delle altre industrie culturali, in cui il profitto sia generato dall'apprezzamento da parte di un grande pubblico. Questo modello aggira gli intermediari tradizionali o i mediatori interni al mercato, favorendo uno scambio diretto tra produttori e consumatori di prodotti culturali, nonché un nuovo modello di educazione al gusto all'interno dell'industria dell'arte. Ricondurre la vendita dell'arte contemporanea a un modello più simile a quelli proposti nell'ambito della musica e del cinema, permette a un gran numero di collezionisti di esprimere le proprie opinioni in maniera più aperta e diffusa, sfidando la condizione di separazione tra la critica professionale, e l'inaccessibilità al mercato dell'arte. Un simile vaglio collaborativo renderebbe possibile un nuovo processo per la creazione e l'attribuzione di un valore culturale.

### Sfruttamento delle risorse tecnologiche

Lo Smart Art Market sfrutta le tecnologie digitali e della rete per far progredire la diffusione dell'arte a noi contemporanea. Le reti internet facilitano, accelerano ed espandono la distribuzione dei beni d'arte, il che aumenta le possibilità di accedere agli investimenti da parte di chiunque abbia la possibilità di effettuare scambi di mercato. La facile riproducibilità degli artefatti digitali è un altro vantaggio che favorisce la diffusione e la condivisione di copie di prodotti artistici per il *viral-marketing*. L'unicità delle opere è garantita da algoritmi che ne sottoscrivono e appurano l'autenticità. Questo vuol dire assicurare l'originalità delle opere digitali oltre che rappresentare una nuova opportunità per il mercato dell'arte. L'impossibilità matematica di poter contraffare i lavori di Digital Art Commodities rende sicuri gli investimenti dei collezionisti rispetto alle attività fraudolente, assai frequenti nel mercato tradizionale.

### Costi di produzione

Le opere d'arte scambiate all'interno di questo modello sono per loro stessa natura economicamente vantaggiose, a causa delle ridotte risorse materiali necessarie alla loro produzione. Di conseguenza il prezzo non dipende da queste. Il basso costo relativo alla gestione e alla realizzazione è una caratteristica specifica del modello e della tecnologia dello Smart Art Market. Questo particolare modello integra l'opportunità di maggiori ritorni finanziari sia per l'artista sia per il collezionista, nell'affinare il valore intrinseco dell'opera d'arte. Il mercato tradizionale, invece, è sempre bisognoso di un flusso di cassa o di liquidità per far fronte ai costi di produzione, trasporto, marketing e transazione, limitando l'accesso alla creazione di opere d'arte soltanto a gallerie e artisti con un reddito alto, ed escludendo dal mercato un'arte con un valore critico e sociale. Inoltre, questo modello eliminerebbe molti dei costi iniziali e di quelli aggiuntivi, come i costi di assicurazione, gestione, stoccaggio, spedizione, conservazione, e proprietà, che sono flussi di cassa negativi. I costi di manutenzione molto bassi e la facile trasferibilità delle opere avrebbe anche un basso impatto ambientale.

### Protocollo per uno Smart Art Market per un'arte critica

- Il mercato deve essere un sistema aperto di valutazione, distribuzione, e scambio.
- Esso promuove il collezionismo con l'intento di dare valore economico a un'arte che abbia un'intenzione e una funzione critica.
- Non è un modello di donazione né di *crowdsourcing*, né una forma di mecenatismo. Piuttosto, aderisce a esigenze espressive individuali relative al possesso di un'arte che risponda ai propri interessi.
- Assicura l'accesso alla proprietà di opera critiche, grazie a dei prezzi abbordabili e all'uso di semplici piattaforme digitali.

- Si preferisce un modello fondato sulla ricchezza dell'offerta piuttosto che sulla sua scarsità, mentre il valore sociale è stabilito in maniera democratica e preservato all'interno di un'economia sostenibile.
- Le opere d'arte vendute attraverso *ArteCommodities.com* sono un'ampia serie di pezzi unici senza multipli. Ogni pezzo d'arte ha caratteristiche uniche, mentre le serie dello stesso lavoro possono essere composte da centinaia di migliaia di pezzi.
- Il valore economico del singolo pezzo d'arte è intrinseco ai suoi valori sociali, storici ed estetici, che sono fissati da un ampio pubblico che giudica le qualità sociali, emozionali e visive che i pezzi suggeriscono.
- L'autenticità e la certificazione dell'opera unica e originale è assicurata dalla crittografia delle firme digitali sul certificato di autenticità, dal contratto di proprietà, e dalle impronte digitali per ogni singolo pezzo.
- Le copie fisiche e digitali delle opere d'arte possono essere prodotte dai collezionisti, promuovendo così il principio secondo cui il valore di un'opera aumenta man mano che viene condivisa. La rimozione di qualsiasi restrizione contro la riproduzione di copie delle opere ad alta risoluzione o stampate consente di moltiplicarle in infinite copie e variazioni.
- L'opera d'arte può assumere qualsiasi forma e servirsi di qualsiasi mezzo, inclusi i file digitali, purché i costi di produzione e di gestione della serie siano accessori al prezzo di vendita finale.
- La vendita e la rivendita di un'opera d'arte può avere luogo con o senza un intermediario, ad esempio un mercante d'arte, in base ai termini del contratto stabiliti tra l'artista e il collezionista.

### **Accesso al mercato**

Il modello proposto ha l'ambizione di portare l'arte di qualità a quante più persone a prezzi accessibili, grazie ai bassi costi di transazione e alla scarsa o nulla dipendenza dalle risorse materiali. Oggi solo pochi possono accedere e prendere parte al mercato dell'arte, e questi finiscono per influire radicalmente sul vero significato dell'arte e sul suo ruolo sociale. Democratizzare il mercato dell'arte per mezzo di oggetti da collezione con prezzi più bassi, e attraverso la distribuzione digitale, cambia il modo in cui l'arte viene consumata e vissuta, aumentando di conseguenza i profitti sia per i collezionisti sia per gli artisti. Inoltre, un migliore accesso al mercato va oltre la semplice idea di voler rendere il mercato più democratico con prezzi più bassi, poiché oggi l'arte contemporanea soffre di carenza di pubblico. Questo nuovo modello genererebbe un più ampio interesse per le opere d'arte con una portata critica, nobilitando il loro significato sociale ed economico.